

**AVVISO COMUNE**

In coerenza con quanto previsto dalla legislazione comunitaria in materia, anche nel nostro Paese è stata completata la liberalizzazione del mercato dei servizi postali, nel rispetto delle direttive 1997/67/CE, 2002/39/CE e 2008/6/CE.

Il recepimento nell'ordinamento italiano della disciplina comunitaria ha determinato una spinta concorrenziale i cui effetti non possono che tradursi in benefici sia per i clienti finali che per le imprese del settore. I primi potranno godere degli effetti positivi della concorrenza sui livelli di servizio, le seconde orienteranno i propri piani di azione alla ricerca di una maggior efficienza per competere con successo sul mercato.

Anche in un contesto liberalizzato tuttavia è necessario garantire che il servizio postale universale sia accessibile a tutti sull'intero territorio nazionale, offrendo uno standard qualitativamente adeguato a condizioni economiche accessibili.

Per tale ragione, a tutela delle esigenze dei cittadini, è stata confermato il ruolo del fornitore del servizio universale, che è in grado di operare solo a fronte di una adeguata compensazione dell'onere economico sostenuto.

Poste Italiane, per continuare a svolgere questa importante funzione nel Paese, deve ricercare condizioni di equilibrio economico e finanziario in un contesto di mercato caratterizzato da una inarrestabile e strutturale flessione dei volumi postali e dal processo di sostituzione ad opera delle comunicazioni digitali. Tale dinamica, negli ultimi anni, è stata ulteriormente aggravata dai fenomeni recessivi legati alla crisi economica internazionale.

Nel tempo, l'Azienda e le Parti Sociali hanno concordato e posto in essere le iniziative necessarie per razionalizzare ed efficientare il servizio, anche attraverso importanti manovre di riqualificazione professionale e riduzione dell'organico, caratterizzate da basso impatto sociale e da assenza di oneri per la collettività.

L'accentuarsi dei fenomeni di scenario sopra descritti, oltre ad imporre all'azienda ed alle parti sociali uno sforzo di riorganizzazione del servizio, rende necessario individuare soluzioni di finanziamento del servizio universale che consentano di mantenere inalterata la qualità, abilitando il gestore ad operare in presenza delle necessarie condizioni di economicità.

A tal riguardo, le Parti auspicano che venga riconsiderato il tetto complessivo posto dall'attuale assetto normativo per la compensazione dell'onere del servizio universale in un quadro di regole certe e consolidate, assicurando all'Azienda la possibilità di rilanciare, anche con modalità operative nuove mantenere il consolidato rapporto con la cittadinanza, capillarmente assicurato su tutto il territorio nazionale.

L'esigenza di mantenere una qualità ed un presidio omogenei sull'intero territorio determina infatti - a fronte della flessione dei volumi di posta - una sproporzione crescente tra costo effettivo sostenuto dall'Azienda ed interventi di compensazione mediante i trasferimenti dello Stato, sproporzione legata all'onerosità del servizio, anche dipendente dall'incidenza dei costi fissi, dalle condizioni geografiche del nostro Paese, dal disomogeneo tasso di densità della popolazione e dal livello di invii pro-capite, inferiore rispetto agli altri Paesi Europei.

*[Handwritten signatures and notes are present throughout the document, including names like 'Piero Effe', 'Antonio', 'Giuseppe', and 'Antonio' written vertically on the left and right margins, and various signatures at the top and bottom.]*

L'Azienda, oltre agli interventi di efficientamento sopra richiamati, sta nel frattempo cogliendo tutte le opportunità presenti sul mercato, agganciando - in un quadro congiunturale complessivamente non favorevole - le occasioni di sviluppo legate all'e-commerce ad ai servizi logistici innovativi ed a maggior valore aggiunto.

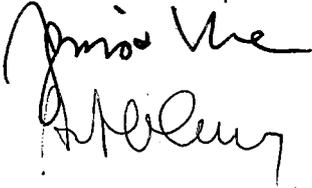
Sia per tali servizi che per quelli più tradizionali, è tuttavia opportuno che vengano create, a livello istituzionale, le condizioni regolatorie affinché gli operatori presenti sul mercato possano competere in un quadro di regole certe ed uguali per tutti.

A tal proposito, le Parti auspicano che le autorizzazioni all'esercizio del servizio postale vengano rilasciate tenendo conto della necessità di garantire, da parte di tutti gli operatori che verranno autorizzati all'espletamento di tale servizio, il rispetto delle disposizioni contrattuali e normative vigenti nonché condizioni di lavoro dignitose e standard di sicurezza adeguati alla tutela della salute ed all'integrità dei lavoratori.

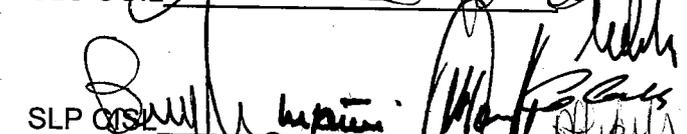
In linea con le logiche ispiratrici della normativa comunitaria sopra richiamata, le Parti - di comune accordo - ritengono infatti che solo in questo modo si possano garantire effettive condizioni di libera concorrenza sul mercato, abilitando le Aziende a competere sulla qualità dei servizi e scongiurando fenomeni di dumping sociale basati su condizioni e regolamentazioni di lavoro non in linea con i diritti e la dignità delle persone.

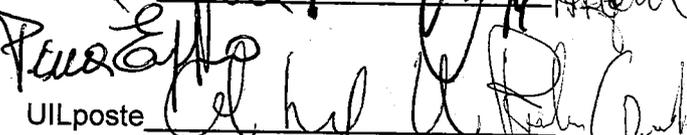
Roma, 8 febbraio 2018

Poste Italiane S.p.A.

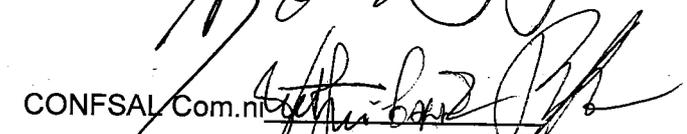


SLC CGIL 

SLP CISL 

UILposte 

FAILP CISAL 

CONFSAL Com.ni 

FNC UGL Com.ni 